



Esteri - Iran, Tajani: "La coalizione internazionale può intervenire soltanto con un cessate il fuoco"

Roma - 11 giu 2026 (Prima Notizia 24) A margine del forum Diplosec 2026 alla Luiss, il titolare della Farnesina delinea la strategia diplomatica e operativa del Paese di fronte alla riaccensione delle tensioni a Teheran. Roma si dice pronta a fare la sua parte nel contingente internazionale, ma subordina qualsiasi mossa alla fine delle ostilità per mettere in sicurezza le rotte commerciali marittime.

Il posizionamento diplomatico e strategico dell'Italia di fronte alla nuova fiammata di instabilità internazionale in Medio Oriente viene ribadito con chiarezza dai vertici del governo. In un punto stampa a Roma, a margine della giornata di apertura della quarta edizione di Diplosec 2026, il forum di geopolitica promosso dal Centro di Studi Internazionali e Strategici (Ciss) presso l'Università Luiss, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha tracciato la linea ufficiale dell'esecutivo in merito alla gestione delle tensioni e al possibile dispiegamento di forze multinazionali nell'area. Il capo della Farnesina ha subordinato l'azione sul campo della task force globale a una precisa condizione politica e militare: "La coalizione internazionale, della quale noi siamo pronti a far parte, può intervenire soltanto quando ci sarà un cessate il fuoco", ha dichiarato Tajani. Il titolare del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha poi voluto rimarcare come l'allentamento immediato delle ostilità rappresenti il prerequisito indispensabile per avviare qualsiasi piano di stabilizzazione strutturale delle rotte marittime, considerate vitali per l'economia e gli equilibri geopolitici occidentali: "Adesso serve arrivare a un cessate il fuoco. Una volta raggiunto, ci impegneremo tutti per garantire la libertà di navigazione. Questo è il punto fondamentale", ha sottolineato.

(Prima Notizia 24) Giovedì 11 Giugno 2026